

CODICE ETICO DOCENTI

Il presente Codice Etico costituisce l'insieme dei principi la cui osservanza è reputata di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della Northlands International.

Questo documento ha lo scopo di precisare l'etica professionale e perciò l'insieme delle norme di condotta pubblica o/e privata a cui il docente deve attenersi nell'esercizio della propria professione. Questo documento nasce nell'ottica di qualificare professionalmente ogni docente ed innalzare il livello di qualità del servizio offerto alle famiglie.

Funzioni e competenze

Il primo dovere di ogni docente è quello di approfondire ed adeguare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze definite in teoriche (cultura generale di base, specifico disciplinare, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza e dei processi comunicativo-relazionali, tecnologie della comunicazione), operative (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, uso delle tecnologie didattiche, organizzazione dei gruppi) e sociali (relazione e comunicazione), con riferimento agli standard professionali con la consapevolezza che è l'insieme di queste conoscenze e competenze che deve essere arricchito, aggiornato ed adeguato.

Il docente:

1. Ispira la propria condotta ai principi di onestà, dignità e riservatezza.
2. Pianifica un percorso di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni.
3. Utilizza, attraverso una didattica orientante, nozioni disciplinari e interdisciplinari per far acquisire allo studente la conoscenza di sé e del proprio mondo, il tutto finalizzato all'acquisizione di valori, non solo scolastici, ma di vita reale.
4. Si attiva nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e degli standard di livello nazionale ed europeo.
5. Finalizza l'autonomia didattica al perseguimento degli obiettivi generali, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e del diritto di apprendere.
6. Riconosce, attraverso meccanismi di autoanalisi, la struttura e i processi insiti nelle proprie azioni, individua punti di forza e di debolezza per renderli più efficaci.
7. È disponibile ad iniziative di aggiornamento culturale e professionale.
8. Partecipa attivamente alle attività collegiali, alle decisioni ed è tenuto all'osservanza scrupolosa delle stesse.

Rapporti con gli allievi

La scuola è chiamata ad educare alla pace, alle pari opportunità, alla legalità, alla salute ed al rispetto. E' nel concreto dell'azione educativa, nel modo di stare nella scuola, nella valutazione, nell'organizzazione del lavoro del gruppo-classe, che devono emergere i valori della cultura, della giustizia, della tolleranza, del rispetto delle differenze. Anche il valore del merito va valorizzato ma per non sfociare nella competizione, deve essere sostenuto e accompagnato da altri valori: quello della collaborazione, della solidarietà e dell'emulazione positiva. Queste dinamiche virtuose devono alimentarsi reciprocamente: le azioni positive dei compagni, i loro successi, possono e devono spingere ad una emulazione costruttiva.

1. E' dovere dunque di ciascun insegnante adoperarsi per creare un ambiente impegnato, accogliente e culturalmente stimolante.
2. Riconosce e valorizza i progressi di ciascun alunno, tenendo conto dei livelli di partenza, promuovendo la crescita culturale e personale.
3. Favorisce e stimola la capacità di operare scelte consapevoli rendendo l'alunno motivato, attivo e responsabile.
4. Valorizza le doti personali ed educa al rispetto, alla solidarietà e alla piena accettazione dell'altro.
5. Educa alla sicurezza, tenendo conto dell'integrità fisica e psichica di ognuno.
6. Evita ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo politico e religioso provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, disabilità.
7. Valuta ciascun allievo con obiettività e trasparenza; si astiene dal dare giudizi di valore in maniera definitiva, offre piena apertura verso prospettive di sviluppo.
8. Esplicita agli alunni i criteri di valutazione del loro
9. In sede di valutazione si attiene ai criteri e agli strumenti adottati collegialmente
10. Collabora, nel rispetto degli specifici ruoli, con altri professionisti (psicologi, medici ed altri colleghi) coinvolti nell'azione educativa.

Rapporti con i colleghi

Si rivolge al dovere ed all'impegno di ciascun docente di contribuire a costruire relazioni, improntate al rispetto e basate su un forte spirito di collaborazione, alimentando lo scambio delle esperienze e delle idee, stimolando l'elaborazione e la produzione culturale, così da costruire una vera e propria comunità scientifica e professionale dei docenti.

Il docente:

1. Contribuisce a creare un clima sereno e accogliente e agevola l'inserimento dei nuovi insegnanti.
2. Tiene conto con obiettività delle opinioni e competenze dei colleghi, ne rispetta il lavoro e instaura relazioni leali e corrette, affrontando ogni eventuale disaccordo in modo trasparente con il diretto interessato senza coinvolgere terzi.
3. Individua strategie utili all'apprendimento e collabora attivamente nell'attuazione della

progettazione del percorso scolastico.

4. Condivide con i colleghi materiali didattici, buone pratiche ed esperienze significative.

Rapporti con i genitori

E' dovere fondamentale dei docenti adoperarsi per costruire, attraverso una varietà di comunicazioni formali ed informali, un clima collaborativo e di fiducia con le famiglie. E' questa una componente estremamente importante per la buona riuscita dell'azione educativa. Il docente deve rendere espliciti gli obiettivi dell'insegnamento, essere attento ai problemi posti dai genitori e favorire in tutti i modi un confronto aperto con tutte le famiglie.

Il docente:

1. Collabora con i genitori nell'azione educativa e si impegna a sviluppare un dialogo costruttivo nel rispetto delle funzioni reciproche.
2. Si astiene da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, sessuale, livello sociale e culturale, religione, opinione politica, infermità o altro.
3. Mantiene la massima riservatezza sui dati ed eventuali informazioni di cui venga in qualche modo in possesso.
4. Espone chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali e rende conto dei risultati e considera attentamente i problemi che gli vengono presentati.
5. Informa regolarmente le famiglie degli alunni sull'andamento didattico ed educativo tramite il diario personale, comunicazioni telefoniche e colloqui comunque sempre seguendo una procedura formale ed approvata dalla scuola.
6. I contatti tra i docenti e gli alunni e le loro famiglie fuori dell'orario scolastico, sia attraverso Internet che di persona (ad esempio inviti a cena da parte delle famiglie, partecipazione a chat di What'sApp, contatto sui social network...) sarebbero da evitare. Nella comunicazione con gli alunni e con le famiglie, sia in classe che negli altri luoghi e momenti consentiti, è richiesto ai docenti evitare eccessiva confidenza o altri atteggiamenti che possano compromettere l'autorevolezza della figura dell'insegnante. In particolare, è sconsigliato ai docenti lasciare alle famiglie recapiti personali. A ciò ovviamente si può derogare, per particolari esigenze educative, organizzative o didattiche. In conclusione i docenti sono invitati ad evitare di frequentare privatamente le famiglie degli alunni ma qualora per particolari motivi decidessero di farlo, dovranno mettere la Direzione al corrente di tale frequentazione, ed eventualmente è di fondamentale importanza che nel corso di questi incontri non vengano diffuse informazioni riservate riguardo la scuola, gli insegnanti o gli alunni. Inoltre sarebbe opportuno evitare che qualunque argomento riguardante la realtà scolastica diventasse oggetto di conversazione in tali straordinarie occasioni.

Rispetto della Privacy

Va rispettata la privacy sia della Scuola e di coloro che vi lavorano, sia degli alunni e delle loro Famiglie.

È vietato a chiunque di utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo, nel raro caso in cui si presentasse la necessità di farlo, le informazioni che legittimamente diffuse devono essere complete, trasparenti, comprensibili ed accurate.

È assolutamente vietato riportare e/o documentare fatti e/o persone, nonché riprodurre fotografie o video, relativi alle persone che gestiscono o frequentano l'Istituto sia come studenti che come insegnanti o personale direttivo, amministrativo o di servizio, all'interno dei social network (Facebook, Twitter, YouTube ecc.), senza il loro consenso espresso.

Conflitti di interesse

Nello svolgimento di ogni attività la Scuola opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale, e a tale modo di operare è fatto obbligo di conformarsi a tutti gli addetti.

Ogni addetto dell'Istituto che si trovi in una situazione di conflitto d'interessi, anche solo potenziale (ad esempio insegnante che abbia particolari motivi di affetto, amicizia, parentela, legami professionali con talune famiglie), ne deve mettere la Direzione al corrente.

Fra le ipotesi di conflitto di interesse rientrano i casi in cui un insegnante o un collaboratore operi anche per il soddisfacimento di interesse diverso da quello dell'ente e dei destinatari delle sue opere, per trarne vantaggio personale.

Nessun addetto dell'Istituto può svolgere, al di fuori di esso, attività professionale in concorrenza con quella dell'Istituto stesso, ad eccezione di casi conosciuti alla Direzione ed espressamente autorizzati. È vietato ai docenti svolgere prestazioni a pagamento dirette agli alunni o, tranne se espressamente autorizzate da parte della direzione.

Il docente non dovrebbe mai accettare nessun tipo di regalo personale ad eccezione di quelli fatti dalle famiglie collettivamente.

Rapporti con la scuola ed il contesto esterno

Il docente:

1. Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente.
2. Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla comunità rendendosi disponibile ad interagire correttamente con essa.
3. Partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera a rispettarle e a farle rispettare.
4. Riconosce, rispetta e sostiene il ruolo, la linea di indirizzo (vision) della Direzione e dei suoi collaboratori.
5. Si impegna ad evitare ogni possibile conflitto d'interesse.
6. Accresce la consapevolezza del senso di appartenenza al proprio istituto, evitando di diffondere

in maniera cosciente o casuale, notizie che potrebbero danneggiare l'immagine dello stesso.

7. Ha il diritto/dovere di informarsi costantemente sulle attività d'Istituto (delibere, progetti, e risorse...).

8. Valuta con attenzione come esporsi sui social in particolare valuta se e come quello che esprime possa influire sulla propria immagine di insegnante e su quella della scuola, e dovrebbe evitare di pubblicare su Internet immagini, notizie o commenti non consoni ad un insegnante

9. Il personale dell'Istituto deve garantire un abbigliamento ed un linguaggio consoni

Sistema sanzionatorio

Northlands International ha la facoltà di rivalersi per ogni danno o responsabilità che possa derivare da comportamenti illeciti dei propri addetti. La violazione da parte dei lavoratori subordinati delle singole regole comportamentali di cui al presente Codice Etico costituisce infrazione disciplinare ai sensi dell'art. 7 dello statuto dei lavoratori, cosicché il procedimento disciplinare sarà regolato dal medesimo articolo 7 e dalla contrattazione collettiva di lavoro. Nei casi di maggiore gravità potrà essere applicata, a seguito di due richiami scritti, anche la sanzione del licenziamento per giusta causa, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2119 cod. civ.

Data e Firma per accettazione
